

Il restauro della Resurrezione di Piero della Francesca si presenta a Washington e New York

Comune di Sansepolcro - Museo Civico

Opificio delle Pietre Dure - Firenze

Washington DC, 16 marzo 2015, Ambasciata d'Italia

New York, 18 marzo 2015, Istituto Italiano di Cultura

Cecilia Frosinini, direttore del Settore Restauro dipinti murali dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, terrà una conferenza su **Piero della Francesca** il prossimo 16 di marzo presso l'Ambasciata italiana a Washington D.C. Il tema della conferenza è la distinzione, al fine di una fondamentale e completa comprensione dell'arte di Piero, fra il significato di "disegno come progetto" e "disegno come espressione grafica" nella sua pratica pittorica.

Le due parole (in inglese "design" e "drawing") sono spesso usate come sinonimi e, soprattutto in italiano, il più delle volte riassunti nel concetto unico di "disegno". Eppure, i significati dei due termini sono differenti e questa distinzione concettuale era perfettamente nota a Piero e ai suoi contemporanei. Nell'opera di Piero si è spesso sottolineato come il disegno potesse essere una riproduzione meccanica, testimoniato anche dall'ampio uso di spolvero nei suoi dipinti murali, anche se nessuno dei suoi cartoni è sopravvissuto fino al nostro tempo.

Ricerche più recenti condotte dall'Opificio delle Pietre Dure hanno fornito evidenze per una più approfondita fase di pianificazione della tecnica artistica di Piero della Francesca. Una progettazione così meticolosa delle sue composizioni, al punto di renderlo quasi ossessivo nell'uso dei cartoni, accuratamente progettati e anche riutilizzati, anche attraverso scalature geometriche. Piero non utilizzava quindi i cartoni per economizzare il tempo di realizzazione delle sue opere, ma come mezzo di controllo dello spazio pittorico e per l'inserimento degli elementi figurativi in esso.

La conferenza di **Washington** illustrerà molti esempi dei risultati di questa ricerca, dalle pitture murali alle opere su tavola. I dati sono stati raccolti con l'ausilio di attrezzature scientifiche avanzate e sono, altresì, contestualizzati in una cornice storico-artistica più ampia e circostanziata.

A **New York**, il 18 di marzo, presso l'Istituto Italiano di Cultura, l'assessore alla Cultura del Comune di Sansepolcro, **Chiara Andreini**, e in collaborazione con Toscana Promozione, assieme a **Cecilia Frosinini** presenteranno ancora il progetto del restauro della Resurrezione di Piero della Francesca. L'operazione newyorchese nasce nell'ambito delle attività di promozione della Regione Toscana, che ha trovato nel restauro in essere della Resurrezione di Piero un evento di sicuro rilievo per il lancio, anche su piano internazionale del progetto: "Una Toscana sempre nuova da scoprire nell'anno dell'Expo". Di questo progetto, il restauro della Resurrezione, è parte sostanziale.

L'appuntamento di **New York** vede anche la volontà, da parte del Comune di **Sansepolcro**, del suo Museo Civico e delle Istituzioni regionali, di promuovere oltreoceano l'esperienza più vera e profonda che si può vivere a Sansepolcro sulle tracce di Piero.

La città dove **Piero della Francesca** è nato, ha vissuto, e dove ha concluso la sua vita è, ancora oggi, un gioiello fra i borghi della Toscana più bella e antica, qui si respira quell'atmosfera che fu parte sostanziale della vita di Piero della Francesca. Proprio qui si possono calpestare ancora le strade che Piero stesso ha percorso e penetrare quell'aria di cultura e d'arte che resero grande fra i grandi il borghigiano d'eccellenza, pittore e matematico fra i più importanti della sua epoca e di tutta la storia.

Sansepolcro è una cittadina viva e attiva, i suoi palazzi offrono una visione di architetture, dal passato al presente, che ben compenetrano la storia e la contemporaneità. E' un luogo dove il turista, attento e raffinato, può trovare la bellezza, la cultura e il piacere di vivere un'esperienza unica che resta nel tempo.

Il Museo Civico di Sansepolcro, da sempre meta turistica del viaggiatore colto offre tesori di inestimabile valore, dalla **Resurrezione** di Piero, oggi in restauro, ma straordinariamente visibile anche in questo periodo, al **Polittico della Madonna della Misericordia**, al **San Giuliano. Piero della Francesca è qui**. E qui si incontrano anche le opere di **Andrea della Robbia**, del **Pontormo**, di **Santi di Tito**, di **Raffaellino del Colle**, e di molti altri artisti del passato che hanno lavorato nel segno di Piero e contribuito alla cultura e alla bellezza della Val Tiberina.